

telefono  
fax  
e-mail

Via Dogana 16  
091 814 40 02/03  
091 814 44 46  
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento della sanità e della socialità  
Divisione della salute pubblica

Funzionario  
incaricato

**Ufficio del medico cantonale  
6501 Bellinzona**

telefono  
e-mail

Ai medici  
con libero esercizio  
nel Cantone Ticino  
per il tramite dell'OMCT

Bellinzona

1 ottobre 2020



Ns. riferimento

Vs. riferimento

**Info med – Coronavirus 18**

## **COVID-19: esclusione scolastica e criteri dei test nei bambini < 11 anni**

Gentile collega,  
Egregio collega,

Siamo giunti alla quinta settimana dall'inizio del nuovo anno scolastico. Sono state settimane intense e di rodaggio alla ricerca di una nuova normalità nella scuola. Abbiamo potuto prendere atto di alcune perplessità e dubbi sia da parte dei professionisti della salute sia da parte di docenti/direzioni e famiglie.

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), pediatria svizzera (Società svizzera di pediatria), il gruppo di malattie infettive pediatriche (PIGS) e kinderärzte.schweiz (Associazione professionale dei pediatri di base) hanno sviluppato nuovi criteri di test e di esclusione dalla frequenza scolastica e dalle strutture di accoglienza per l'infanzia. [Si tratta di una procedura<sup>1</sup>](#) che considera la prospettiva pediatrica e quella della salute pubblica. Nello sviluppo del documento si è tenuto conto dello stato attuale delle conoscenze, del confronto con altri Paesi europei e della strategia globale COVID-19 in Svizzera.

Gli obiettivi della procedura sono i seguenti:

1. avere delle indicazioni per il test sui bambini facilmente applicabili;
2. evitare l'esecuzione di test inutili ed esclusioni dalla scuola non giustificate per comuni infezioni delle vie respiratorie;
3. evitare un sovraccarico degli studi medici, i pronto soccorso e i centri di test;
4. garantire una sorveglianza epidemiologicamente corretta della SARS-CoV-2.

Prima di entrare nel merito della procedura è necessaria una precisazione di principio. I documenti pubblicati sul sito dell'UFSP e delle società citate pongono il limite a 12 anni. La letteratura sulla quale le raccomandazioni si basano concerne piuttosto bambini attorno ai 10

<sup>1</sup> [https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/testkriterien-kinder.pdf.download.pdf/Criteri\\_per\\_il\\_test\\_nei\\_bambini.pdf](https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/testkriterien-kinder.pdf.download.pdf/Criteri_per_il_test_nei_bambini.pdf)

anni. La scelta dei 12 anni è una scelta di opportunità, tale cioè da corrispondere per praticità alla fine della scuola elementare in Svizzera. Ciò non è il caso per il Ticino, dove i nostri bambini terminano la scuola primaria a 11 anni: per questa ragione, in accordo con l'UFSP, la procedura in Ticino considera un'età limite di 11 anni come da schema qui allegato. Nel nostro Cantone è stata decisa la seguente ripartizione che riteniamo pragmatica e sostenibile presso famiglie e scuole:

- bambini dalla nascita al termine della scuola elementare: uso della procedura allegata;
- bambini/ragazzi dalla scuola media: uso della procedura prevista per gli adulti.

NB Dall'inizio della scuola a oggi ci sono stati 3 bambini (di cui 2 fratelli) della scuola dell'infanzia o della scuola elementare risultati positivi, tutti e 3 contagiati in famiglia in seguito al contatto con un genitore positivo.

Un'osservazione per quanto concerne il campionamento: a seconda del metodo e dell'età, il prelievo di campioni di qualità nei bambini non è semplice. Per la SARS-CoV-2 PCR sarebbero preferibili gli strisci nasofaringei. Uno striscio nasale o faringeo anteriore è tuttavia un'alternativa accettabile.

Ma vediamo brevemente cosa prevede la procedura (che vi invito a leggere per i dettagli): i bambini fino a 11 anni di età che presentano raffreddore e/o mal di gola e/o tosse lieve senza febbre e che non hanno un «contatto a rischio» (vedi qui sotto), se lo stato generale è buono, possono frequentare la scuola o le strutture di accoglienza senza procedere all'esecuzione di un test. In assenza di una diagnosi alternativa, un tampone per COVID-19 sarebbe invece da fare in presenza di febbre (> 38.5 °C) e in cattivo stato generale oppure in presenza di una tosse acuta grave (anche senza febbre) persistente da almeno 3 giorni o che si accompagna con altri sintomi imputabili a COVID-19 (sintomi gastrointestinali, mal di testa, dolori muscolari, perdita del senso del gusto o dell'olfatto).

**Contatto a rischio:** si intende uno stretto contatto (a meno di 1.5 m per > 15 minuti -anche cumulati- senza protezione) con ragazzi di > 11 anni d'età o adulti sintomatici o con persone d'ogni età con un test positivo.

Nel caso in cui un bambino fino a 11 anni presenta dei sintomi (raffreddore e/o mal di gola e/o tosse e/o febbre) CON un contatto a rischio, la persona con la quale il bambino è stato a stretto contatto esegue il test PCR nasofaringeo per SARS-CoV-2:

- a) Se il risultato del test di questa persona è POSITIVO: il bambino deve restare a casa da scuola, si raccomanda ai genitori di contattare il pediatra o il medico di famiglia per l'esecuzione del test.
- b) Se il risultato del test di questa persona è NEGATIVO: il bambino può tornare subito a scuola o nella struttura di accoglienza se presenta solo raffreddore e/o mal di gola oppure se non ha avuto febbre per 24 ore o la tosse è migliorata visibilmente.

Parallelamente alle presenti raccomandazioni il nostro ufficio ha dato delle indicazioni alla scuola e ha redatto un documento informativo per i genitori, così da permettere a tutti gli attori in causa di interpretarle al meglio. La sfida per tutti sarà quella di garantire un equilibrio tra il controllo delle infezioni e una frequenza scolastica sicura. Sappiamo che la chiusura delle scuole la scorsa primavera ha influito non solo sull'istruzione/formazione degli allievi ma anche sul loro benessere fisico e psicologico. In particolare, coloro con vulnerabilità preesistenti (es. con malattie croniche e disabilità, allievi di famiglie alloglotte o di famiglie provenienti da contesti socio-economici sfavorevoli) hanno avuto maggiori ripercussioni negative dalla chiusura delle scuole e necessitano ancor più degli altri di essere reintegrati nel percorso di formazione.

Sarà quindi importante agire tutti insieme in modo uniforme per avere un buon grado di sicurezza nelle scuole e nel contempo proteggere la salute degli allievi, dei docenti e di tutto il personale della scuola.

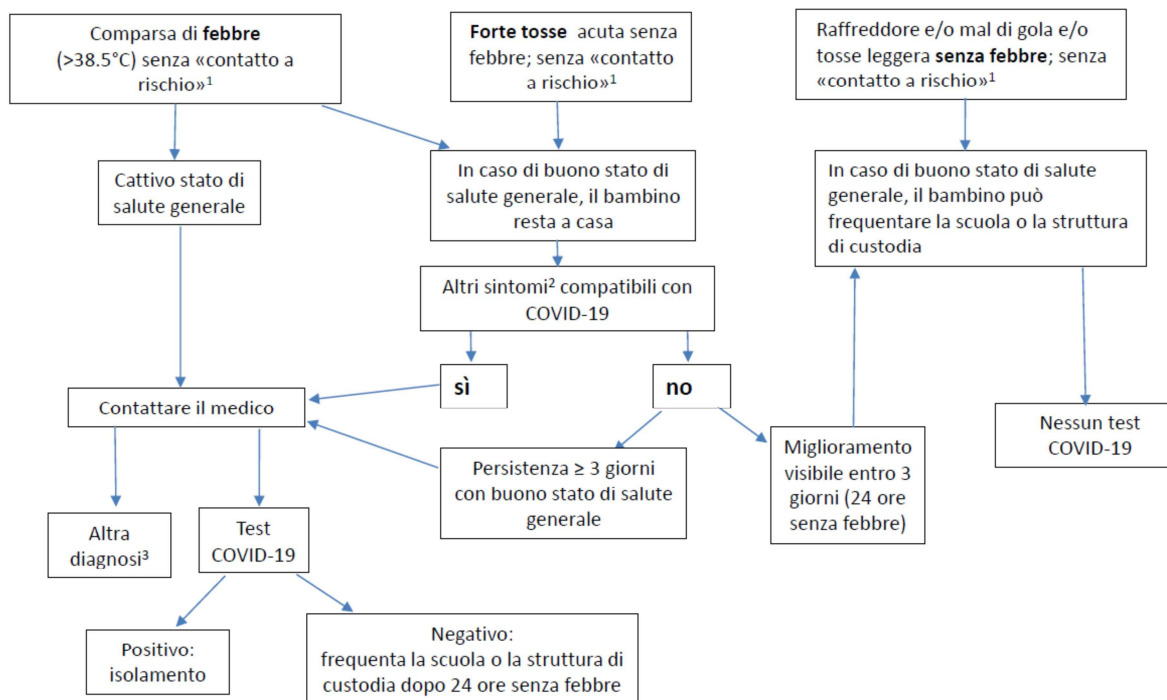
Per tenervi aggiornati consultate regolarmente il nostro sito [www.ti.ch/coronavirus](http://www.ti.ch/coronavirus).

Ringraziandovi per l'attenzione porgo a tutti cordiali saluti.

Il Medico cantonale

G. Merlani



**Allegato:****Procedura per i bambini sintomatici fino a 11 anni che frequentano scuole e strutture di custodia complementari alla famiglia o parascolastiche**

<sup>1</sup> **Definizione di contatto a rischio:** contatto stretto con una persona sintomatica con più di 11 anni o una persona di qualsiasi età risultata positiva al test, specialmente all'interno della famiglia. Se si è verificato un contatto stretto, si deve procedere secondo le indicazioni di test per bambini < 11 anni.

<sup>2</sup> Sintomi gastrointestinali, mal di testa, dolori muscolari, perdita del gusto o dell'olfatto

<sup>3</sup> P. es. otite media, angina streptococcica, infezione delle vie urinarie

# Procedura da seguire nelle strutture di accoglienza, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari per i bambini sintomatici fino a 11 anni «senza contatti a rischio»

Questa procedura si applica esclusivamente ai bambini senza contatti a rischio, ovvero senza contatto stretto con una persona sintomatica di età superiore agli 11 anni o con una persona di ogni età risultata positiva al test, specialmente se all'interno della famiglia. Se si è verificato un contatto stretto con una persona sintomatica di età superiore agli 11 anni questa esegue il test e il bambino rimane a casa:

- A) se il risultato del test della persona sintomatica è positivo il bambino rimane a casa: i genitori prendono contatto con il medico curante per l'esecuzione del test;
- B) se il risultato del test della persona sintomatica è negativo il bambino può tornare a scuola o nella struttura di accoglienza secondo lo schema qui sotto.

